Serie III, Vol. II. Udine, lunedì 11 agosto 1879. Num. 19.

BULLETTINO
DELLA
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il *Bullettino* esce in Udine ogni lunedì. Reca gli atti ufficiali della Società. Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto, ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione. Chi non fa parte della Società può tuttavia ricevere franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno lire dieci. I manoscritti sono da dirigersi alla sede della Società (Udine, palazzo Bartolini), ove si ricevono pure i pagamenti. Per maggior comodo dei Soci, i pagamenti potranno anche esser fatti al Negozio Seitz (Mercatovecchio).

ESPOSIZIONE - FIERA DI VINI FRIULANI IN UDINE
(14, 15 e 16 agosto 1879)

Nell'elenco dei concorrenti alla prossima Esposizione - Fiera di vini friulani (1) vennero ultimamente aggiunti:

Stazione agraria sperimentale di Udine, macchine, attrezzi, utensili diversi per la viticoltura e per la vinificazione;

Biasutti dott. Pietro, vino rosso (Refoscone di Postoncicco, 1878), fino da pasto;

Biasutti suddetto, vino bianco (Verduzzo di Villafredda, 1878), fino da pasto;

Biasutti suddetto, vino bianco (Verduzzo di Villafredda, 1876), da dessert;

Biasutti suddetto, acquavite;

Degani Giov. Battista, essenze di aceto;

Sello Giovanni, pigiatoio;

De Candido Domenico, liquore amaro;

Someda dott. Giacomo, vino rosso (Raboso di S. Vidotto, 1878), comune da pasto;

De Gleria Luigi, aceti e liquori;

Jacuzzi Gioachino, aceti e liquori.

Così, se pure non verrà fatta qualche altra eccezione in riguardo ai termini di tempo già ripetutamente notificati, gli espositori saranno in totale 41, dei quali 32 per vini, e 9 per altri prodotti, nonchè per macchine, utensili, ecc.; i vini, in complesso 50 ettolitri circa, distinti in 65 varietà.

Come già venne avvertito, l'Esposizione-Fiera verrà inaugurata alle ore 11 antimeridiane del 14 corrente (giovedì) e rimarrà aperta fino alla mezzanotte del giorno stesso. Negli altri due giorni successivi si aprirà alle 10 ant. e si chiuderà pure alla mezzanotte.

L'ingresso nel recinto dell'Esposizione-Fiera verrà tassato centesimi 10 per persona, e l'importare complessivo dell'introito sarà devoluto alla pubblica beneficenza.

(1) Vedi *Bullettino*, pag. 114, 129 e 137.

Opportune spiegazioni e schiarimenti intorno agli oggetti esposti, specialmente intorno alle macchine e strumenti di viticoltura e vinificazione, potranno essere offerti, dietro ricerca dei visitatori, da persone competenti a tal fine incaricate.

L. M.

COLTURA DEL FRUMENTO
NEL PODERE D'ISTRUZIONE
DELLA R. STAZIONE AGRARIA DI UDINE

Prima di riportare l'esito ottenuto quest'anno dalla coltura del frumento nel Podere di s. Osualdo, stimiamo opportuno di far precedere alcuni dati che alla medesima si riferiscono.

Il grano adoperato per semente fu quello di Rieti originario, il quale da non pochi anni si è acquistata una bella fama presso gli agricoltori dell'alta e media Italia. È un frumento a grano tenero come il nostrano e che possiede tutte le qualità richieste per la panificazione.

Nessun concime venne somministrato all'epoca della semina, ma questa coltura andava a succedere a quella del grano turco, il quale aveva ricevuto 70 quintali di stallatico per campo friulano; sul frumento si sparsero solamente 24 ettolitri di acqua di colla (1) per campo friulano, a primavera, quando la vegetazione del cereale incominciava a ridestarsi. La concimazione diretta e con abbondante stallatico, che praticano alcuni, ci dà spesso del frumento troppo lussureggiante nella parte erbacea, ma con spighe poco piene all'epoca del raccolto.

Del resto tuttociò dipende moltissimo dalle circostanze locali di clima, di terreno e di fertilità del sito nel quale si lavora. Noi, p. e., avevamo a che fare con un ter-

(1) È acqua residua dall'industria della colla, proveniente dalla fabbrica del sig. Eugenio Ferrari.

reno il quale sotto uno strato coltivabile di 15 a 20 centimetri di materiale ghiajoso, misto a poca terra fina, possiede un sottosuolo di puri ciottoli e ghiaja.

Metà circa dello spazio venne seminato colla macchina Garret; l'altra si seminò alla volata sopra il terreno arato e si coprì poi coll'erpice: tutto, quindi, benchè in modo diverso, era seminato sopra una superficie piana, cioè, come dicesi, in pieno.

La mietitura venne eseguita in parte colla macchina a cavalli Burdick e in parte colla falce americana modificata dal signor Luigi Ippolito Xotti.

Colla prima si tagliò perfettamente un campo ogni tre quarti d'ora, e colla falce del signor Xotti, un abile operaio miete comodamente un campo in otto ore. Noi abbiamo sperimentato più volte questo stromento a mano nella mietitura di vari cereali, e si fece sempre un ottimo e spedito lavoro senza che si verificasse il temuto inconveniente della perdita di grani.

Ora raccogliamo in un piccolo specchio quanto può interessare di conoscere intorno a questa coltura:

Epoca della semina			5 ottobre	4 nov.
Modo di semina			a macchina	a mano
Spazio occupato in metri quadrati			7335 (1)	7000 (2)
Quantità seminata in litri			96	152
Prodotto	in grano	ettolitri	12.72	10.38
		staia	17.4	14.2 1/2
	in paglia quintali		21.67	18.70
Peso del grano	all' ettolitro		82.00 (3)	82.00
	allo staio		59.00	59.00

Dopo esposte queste cifre, noi potremmo dispensarci dall'aggiungere parola: esse parlano abbastanza chiaro per chi voglia cavarne delle utili conseguenze. Tuttavia non possiamo a meno di richiamare l'attenzione dei nostri agricoltori sull'aumento di prodotto che si può ottenere quando si abbia il *coraggio* di uscire appena un poco dalle rotaie delle vecchie consuetudini.

Per esempio, dove si è seminato a mano invece che a macchina (il concime, la qualità della semente e lo stato di fertilità di ambo gli appezzamenti erano, per quanto possibile l'ottenerlo, uguali) e quindi i grani non potevano esser così bene distribuiti in distanza e in profondità, si ebbe un prodotto di circa due staia minore, con una spesa di circa 10 lire in più per campo. In questo ha certamente influito la semina più tardiva di circa un mese. È vero che l'epoca della semina non si può sempre scegliere a volontà, perchè l'andamento della stagione non di rado s'impone a tutte le nostre più buone intenzioni. Ma quì in Friuli si ha da molti il pregiudizio che una semina antecipata possa piuttosto nuocere che giovare. Noi invece siamo fermamente convinti che un'antecipazione di circa due settimane sull'epoca ordinaria della seminagione porterebbe un notevole aumento di prodotto.

Del resto, ad ottenere questo risultato che, per le condizioni di fertilità nelle quali si trovava il terreno, e per l'andamento della stagione che non fu certo molto propizio, si può chiamar discreto, e certo superiore alla media produzione della nostra provincia, contribuì assai la qualità della semente che accestì moltissimo e diede individui poco influenzabili dalle avversità dell'annata.

Il frumento del Podere si distingueva p. e. in mezzo a quello dei vicini per la sua assoluta immunità dalla ruggine. Anzi in uno degli appezzamenti suddetti avevamo seminato un piccolo tratto con grano sceltissimo del Friuli: ebbene, questo era rosso dalla ruggine, mentre il rietino, che gli stava accanto, non ne era punto offeso. Queste buone qualità del frumento di Rieti vengono riconosciute in tutti i luoghi.

Dobbiamo in fine anche aggiungere che il sistema di seminagione del frumento in piccole ajuole (colmiere) che si pratica, per quanto è a nostra cognizione, esclusivamente in Friuli, noi non lo riteniamo il meglio appropriato per ottenere abbondanti raccolti. Seminando in tal modo, quasi tutta la semente va ad una profondità che è inadatta per questo cereale.

Eppoi si ha l'inconveniente che non si utilizza tutto lo spazio disponibile; anzi si può dire che le piante di frumento occupano poco più della metà del terreno utilizzabile.

La buona scelta del grano, il sistema adatto di semina, la concimazione più confacente per qualità, quantità e per modo ed epoca di somministrazione, sono tutte piccole variazioni che ogni agricoltore potrebbe attuare, se fosse persuaso che bisogna una volta decidersi ad abbandonare molte vecchie consuetudini, se

(1) Campi friulani due e un decimo.
(2) Campi due.
(3) Questo peso è superiore a quello del frumento comune.

si vogliono ottener dei raccolti più abbondanti e più perfetti, come si ottengono in molte regioni italiane non certo superiori alle nostre per fertilità naturale di terreno. E. LAEMMLE e F. VIGLIETTO.

Parte del frumento suddetto raccolto sarà venduta, e siccome esso è frumento di Rieti di prima riproduzione, così si ha ragione di credere che conservi le sue buone qualità originarie. La vendita sarà fatta preferibilmente ai soci dell'Associazione Agraria Friulana. Perciò coloro tra questi che volessero farne acquisto sono pregati di farne richiesta alla Direzione della Stazione Agraria. G. NALLINO.

DELL' ISTRUZIONE ORTICOLA

Richiamo l' attenzione dei nostri possidenti sopra la rendita ottenibile dall' orticoltura.

La città di Portogruaro avvanzò al Ministero di agricoltura e commercio, una domanda per essere sussidiata nell'istituzione di una Scuola d' agronomia che essa vorrebbe fondare su quel territorio. Uno di quei signori, che si occupò dell'elaborazione del piano d' insegnamento, ebbe la degnazione di farmelo leggere. E qui per lo appunto vengo a palesare le impressioni che io ricevei praticando la lettura di questo progetto, intendendo di sottoporle al giudizio degli egregi colleghi dell'Associazione agraria. Dalla disposizione generale dell' ammaestramento che sarà dato agli scolari, ho riconosciuto che l'istituzione assumeva un carattere eminentemente pratico, sorretto e coadiuvato contemporaneamente dall'insegnamento di quelle scienze che hanno rapporto immediato coa l'agronomia; per cui mi fu cosa facile a giudicare che l'obbiettivo a cui deve mirare questa scuola sarà quello di formare dei castaldi bene ammaestrati nelle industrie agricole. Io pienamente convengo su questo proposito scorgendo che esiste una lacuna da colmare, cioè una domanda da soddisfare, alla quale fin' oggi assai poco si pensò: ed ora, pel valido servizio che l'agricoltura potrà sperare da questa schiera di allievi, è d'uopo occuparsene di proposito.

Io giudico che per condurre una azienda agricola in modo che possa dare buoni risultati si debba di necessità procedere come nella formazione d'un corpo d'esercito; avendo i lavoratori per soldati, i capi-opera per caporali formati sul campo del lavoro a guisa dei secondi che si addestrano nelle caserme, e l'incarico del sergente sarà sostenuto dal castaldo, il quale apprenderà il disimpegno delle sue incombenze istruendosi fra il campo e la scuola, potendo così vedere cresimate le teorie col suggello della pratica. Impertanto con questo semenzaio di alunni agricoli si rende molto più facile al possidente l'incarico supremo di governare le industrie agrarie esercitabili sui suoi poderi, presentandogli l'opportunità di poter trovare in paese l'opera intelligente.

Ormai la cerchia del fattore, ossia agente che fa i fatti altrui, va sempre più restringendosi a motivo che nelle nazioni civili i singoli individui, dovendo sostenere infinite spese, ed occupare molto del loro tempo per procurare all'intera popolazione tutti gli agi e benefizi richiesti da una civiltà avvanzata, non possono tollerare che alcun cittadino si rifiuti di prestare il suo contingente personale, vivendo nell'ozio, e perciò viene ammonito chi persiste in questo vizio di incorrere in due gravi pene: quella di andare in malora e l'altra di perdere la salute.

Infatti, prendendo ad esaminare il bilancio passivo del nostro paese, troviamo destinati parecchi milioni da impiegarsi nella viabilità ordinaria, e moltissimi per ottenere un movimento celere. Quanto mai non si spende nel governo delle acque?

Somme innumerevoli vengono impiegate ogni anno nel mantenimento di ospizi pii di ogni qualità, destinati a prestare ogni modo di soccorso ai bisognosi. Costa molto il militare servizio, dovendolo mantenere in un grado pari alle altre nazioni. Non pochi milioni si spendono nell'amministrazione della giustizia per difendere le sostanze ed anche la vita dei cittadini, benchè con risultati meno fortunati per la seconda parte, essendosi per mala sorte infiltrata una vanitosa filantropia che lavora tutto in favore dei malfattori, cercando in ogni modo di farli riconoscere irresponsabili dei delitti che commettono, non curandosi poi di salvare la vita dei galantuomini, i quali altamente ne reclamano la difesa, essendo il primo e sacrosanto diritto per cui l'uomo s' indusse ad entrare nel Patto sociale.

L'amministrazione dei comuni e delle provincie, l'uffizio dei conciliatori, le assise e i due rami del Parlamento, quante ore del giorno non domandano ai cittadini?

Ma ormai è tempo di entrare nell'argomento posto in testa al presente articolo.

Si legge nel *Fanfulla*, che nell'ultima inchiesta, essendo interrogato Cirio sul suo commercio, quel grande e benefico esportatore asserì, comprovando, che il suo commercio di erbaggi e frutta dirette all'esterno ascende al valore di 40 milioni all'anno, contando di portarlo in pochi anni ai 100 milioni, deplorando poi che deve provvedere alcuni oggetti in Francia e nel Belgio, non potendone aver qui in tanta quantità. Oltre il Cirio, che ha ormai raggiunto un alto grado di celebrità in questo ramo di commercio, vi sarà qualche altro che in proporzioni più modeste manderà all'estero i prodotti dei nostri orti. Cosichè è giuocoforza conchiudere che il commercio di esportazione degli erbaggi e frutta, è ormai divenuto per l'Italia il più vantaggioso che si abbia, dovendosi porre a calcolo che il capitale stabile impiegato può figurare appena per un sesto del valore complessivo.

Oltre al commercio esterno, l'orto soddisfa ai bisogni dell'interno che sono moltissimi, essendo chiamato a presentare i suoi generi, tanto al desco del ricco che del povero, e durante tutto l'anno. Se dunque con un piccolo capitale possiamo, in causa della nostra favorevole positura, ricavare da poco terreno tanto raccolto da soddisfare ai bisogni del paese, ed ancora spedire il sopravanzo all'estero, che ce lo paga assai bene, nasce il dovere in noi di procurare che l'insegnamento dell'orticoltura sia diffuso in ogni modo possibile. È indubitato che questi alunni, una volta che abbiano terminato il breve corso scolastico, troveranno subito il modo di procurarsi un pane saporito. Infatti se l'allievo potrà disporre di un qualche censo, anche piccolo, applicandovi la propria industria per coltivarlo ad orto, sarà in caso di ricavare un utile maggiore di quello che ordinariamente altri molto più di lui ricchi di censo abbiano mai avuto. Sarà molto facile a questi castaldi di trovare impiego presso quei possidenti di giudizio, i quali, oltre che affidare ad essi la direzione della coltura ordinaria dei loro campi, ameranno di averli capaci a governare i meno pesanti, ma accurati lavori dell'orto, nei quali si potranno impiegare le mani gentili delle nostre contadinelle, che sono operose, intelligenti e per giunta belle. Noi potremo chiamarci molto fortunati se da qui a pochi anni ci porremo in caso di consegnare nei vagoni Cirio, al loro passaggio giornaliero, dei corbelli ripieni d'ortaglie, avendo il vantaggio di essere i nostri prodotti caricati di un nolo assai piccolo di trasporto, abitando noi sulla porta che conduce al consumo estero.

Vi invito dunque, chiarissimi colleghi, a prestarvi con animo deliberato, affinchè l'istruzione orticola sia ampiamente diffusa, ed, in pari tempo, a rendere palesi i ben meritati elogi al grande esportatore Cirio.

P. G. Zucchert.

DEPOSITO ERARIALE

PER ALLEVAMENTO DI CAVALLI IN PALMANOVA

Togliamo dalla *Gazzetta ufficiale del Regno*, del 6 agosto corrente, il seguente r. decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sull'ordinamento del r. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra in data 30 settembre 1873, n. 1591;

Visto il r. decreto 27 marzo 1879 che determina le tabelle graduali numeriche di formazione del r. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A decorrere dal 1° agosto p. v., è instituito un Deposito in Palmanova per allevamento di cavalli semibradi.

Art. 2. Il deposito di cui all'articolo precedente avrà la formazione fissata dalla tabella n. 26, annessa al succitato r. decreto del 27 marzo 1879.

Il Ministro della Guerra predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO

Bonelli.

AGLI ALLEVATORI DI CAVALLI

Richiamiamo l'attenzione della Rappresentanza provinciale e degli allevatori di cavalli

sul r. decreto 19 giugno p. p., inserito nel Foglio periodico della Prefettura di Udine a pagine 644.

In base a questo decreto d'ora innanzi i cacavalli-stalloni di proprietà privata possono conseguire appositi attestati d'approvazione o certificati d'idoneità. Agli attestati d'approvazione sono annessi premi istituiti dal Governo col concorso delle provincie e di altri corpi morali od associazioni private.

Gli stalloni riconosciuti meritevoli di approvazione sono ripartiti in tre categorie:

I. Puro sangue arabo, inglese ed anglo-arabo;

II. Carrozzieri, tiro leggero e sella;

III. Tiro pesante ed agricoltura.

A ciascheduna delle suindicate categorie sono assegnati attestati di approvazione con premi di due gradi, cioè: di concorso e di conservazione, e di certificati d'idoneità. I premi di concorso vengono accordati agli stalloni, che per la prima volta ottengono la approvazione. I premi di conservazione vengono invece accordati a quegli stalloni che hanno già ottenuto un premio di concorso od anche il solo certificato di idoneità e che conserveranno negli anni successivi i requisiti che richieggonsi in un riproduttore.

I premi di concorso per la prima categoria sono estensibili da lire 400 a 600; per la seconda da lire 250 a 400; per la terza categoria da lire 150 a 250.

I premi di conservazione debbono constare di non più di due terzi e di non meno della metà, sia del valore massimo, sia del valore minimo dei premi di concorso, secondo il merito accresciuto o diminuito dello stallone da riapprovarsi.

Il pagamento dei premi non sarà effettuato se non dopo che sia stato dimostrato che lo stallone abbia coperte, durante l'anno, non meno di venti cavalle appartenenti a proprietari della provincia.

Non possono essere approvati o dichiarati idonei stalloni al disotto di metri 1.46.

Coloro che intendono di sottoporre all'approvazione uno o più cavalli stalloni, devono darne avviso per iscritto alla Prefettura non più tardi del giorno 30 del mese di novembre, dichiarandosi disposti a condurre i loro cavalli in quella località che dalla Prefettura stessa sarà indicata.

LA GLICERINA

PER LA CONSERVAZIONE DELLE FRUTTA

La conservazione delle frutta fu l'oggetto costante di studio e d'esperienze per tutti coloro, e ne son molti, che prendono a ciò un interesse, sia per sè, come per uso di commercio; ma tutti i mezzi fin' ora posti in atto non servirono se non limitatamente al fine ed in modo tanto ristretto che le frutta più gradite che si spiccano nella stagione estiva devono essere tosto consumate. Senza le varietà d'autunno, le quali avendo in sè attitudine ad essere più serbevoli, favorita dall'inverno, passerebbe la mesta e cruda stagione invernale senza che mai il desco fosse rallegrato d'un piatto di frutta fresche, le quali, più che ogn'altro prodotto della terra, richiamano alla memoria la primavera coi suoi fiori, l'estate col suo fulgidissimo sole, ed il vago autunno. Pare ora s'abbia trovato il modo, colla glicerina preparata in modo speciale, di serbare le frutta non solo fino allo squagliarsi delle nevi e del ritorno dei dolci zeffiri, ma ben anche fino allo spirare degli acquiloni diacciati d'un secondo inverno, e più ancora.

Annunziando tale metodo di conservazione, credo omettere qui d'indicare come s'adoperi la glicerina allo scopo di guarentire le proprie frutta contro l'ingiuria della putredine, poichè quella materia per chi vuol farne l'esperimento bisogna l'acquisti, e siccome l'egregio e solerte farmacista sig. Domenico De Candido, alla insegna della *Speranza* in via Grazzano in Udine, si è provveduto di un deposito di codesta sostanza specialmente preparata a ciò, così, presentandosi ad esso, riceverà in stampa le necessarie istruzioni per adoperarla.

Tutti coloro che nel venturo inverno desiderano godere a lungo l'aspetto ed il grato sapore d'un frutto, variandone le specie, e se non altro per far stare cheti ed allegri i bimbi quando la neve o le uggiose brume ci circonderanno, ne facciano la prova colla glicerina, la quale ha il vantaggio ancora d'essere materia di poco costo.

Reana, 1 agosto 1879. M. P. CANCIANINI.

SETE

L'inerzia e l'incertezza sono sempre all'ordine del giorno nell'andamento del commercio serico. La fabbrica si provvede a spiccioli, ma non consterebbe che abbia diminuito il lavoro, per cui deve trovarsi necessitata a fare assai presto più larghe comprite. I detentori resistono alle offerte basse, fiduciosi che al primo risveglio potranno realizzare almeno il costo. Un indizio favorevole è la disposizione della fabbrica di fare accordi anche a lunghe consegne, il che vuol dire che non si crede ad ulte-

riori ribassi. Contrattazioni effettive, però, di qualche rilievo, non ne seguirono, mancando una base per iniziarle seriamente, causa la lunga inazione, che rende impossibile il determinare il valore degli articoli. Timide domande elevate: offerte inferiori di 5 a 6 lire; nessun affare conchiuso.

Come accade in simili condizioni incerte, avvi qualche rarissimo venditore che accetta prezzi di molte lire inferiori a quelli cui nominalmente si sostiene lo stesso articolo. Il più lieve risveglio basterebbe a determinare un miglioramento, ed a imprimere fiducia nell'avvenire. La situazione rimane solida, perchè la deficenza del raccolto lasciò un vuoto enorme nelle sete europee, e se anche trascorsero oltre due mesi pressochè nulli d'affari, si consumarono infrattanto le provviste che deteneva la fabbrica. Lo dicemmo e lo ripetiamo - se vi furono annate in cui la resistenza de' detentori fosse giustificata, l'attuale è certamente tra queste, e forse la fabbrica potrà pentirsi di avere soverchiamente tentennato nell'accordare prezzi che stieno in relazione col costo, perchè potrebbe trovarsi di fronte la speculazione, quando sarà costretta a fornire i telai.

Pochi giorni di buon umore potrebbero far sparire per incanto le sete che attendono il primo soffio favorevole per andare a posto; dopo cui, i fabbricanti dovranno intendersela con li detentori che faranno i conti del costo ed esigeranno un guadagno relativo al rischio.

Pel momento siamo ancora costretti a fare delle congetture sul futuro, speriamo molto prossimo, non potendo riferire altro di soddisfacente nel presente, eccetto che il fermo contegno de' detentori su tutte le piazze di produzione, e qualche rarissimo prezzo soddisfacente che si va ottenendo per qualche speciale articolo. Le pochissime transazioni in provincia riflettono sete secondarie, per cui anche l'odierno listino è da considerarsi come approssimativo o nominale; forse pochi detentori e pochissimi compratori vi si adatterebbero.

L'atonia nelle sete non colpì punto i cascami, che anzi offersero motivo a molti affari, con discreto aumento ne' prezzi in tutti gli articoli, il che giova a temperare alcun poco l'elevato costo della seta. Tutti i vecchi depositi vennero spazzati; buona parte del piccolo prodotto nuovo trovò pure collocamento, per cui è facile pronosticare il sostegno non solo, ma l'aumento per tutti gl' articoli: strusa, strazza, galettami, macerati e doppi.

Fermissimi pure i prezzi della galetta secca, sebbene con rare transazioni, perchè i prezzi realizzabili delle sete non consentono di pagare lire 18, cui pochi detentori si adatterebbero.

Le ultime notizie dall'estero lasciano lusinga che l'atonia non si protrarrà oltre al mese.

Udine, 11 agosto 1879. C. Kechler.

RASSEGNA CAMPESTRE

La pioggia è venuta, io diceva stando a Grado, dietro una parziale relazione, e perchè mi lusingava che così fosse avvenuto vedendo da laggiù i monti del Friuli e la pianura coperti di nuvole quasi ogni giorno. E di fatti le pioggie sono cadute, ma saltuarie e leggiere e scarse sempre, cosicchè hanno giovato ai territori che ebbero la fortuna di averle, specialmente ai campi lavorati di recente, e tanto che i granoturchi resistono ancora in quei luoghi alla caldura che succede troppo presto alle troppo brevi rinfrescate. Ma vi hanno paesi ai lati della stradalta, da Talmassons e Mortegliano e fino ai pressi di Palmanova, dove la metà del prodotto può calcolarsi perduta, e se una pioggia abbondante tardasse ancora otto giorni a cadere, sarebbe perduta ogni speranza anche sull'altra metà.

Che se la maggior parte della Provincia può ancora lusingarsi, a luoghi, di un discreto, a luoghi, di un abbondante raccolto di granoturco, le erbe mediche e i trifogli, non avendo avuta acqua sufficiente mai dopo il secondo taglio, sono in pessimo stato, e i nuovi seminati in pericolo di disperdersi.

Gli stagni di acqua piovana, che servono, in tutti i paesi della zona media, di abbeveratojo degli animali, e per lavare (Dio vi dica come) le biancherie quando piove spesso, sono ora affatto asciutti od hanno nel centro più profondo un po' d'acqua pantanosa e coperta di una tela verde, che gli stessi animali rifiutano. E quei paesi hanno un pozzo solo o al più due per cadauno di acqua potabile, ma che deve attingersi con quaranta e più metri di corda. Eppure nei paesi medesimi, vi ha gente tiepida od avversa all'incanalamento del Ledra. E vi hanno dappertutto increduli del benefizio dell'irrigazione. E sì che se avessimo potuto mandar l'acqua in tanti prati artificiali che sono secchi affatto, avremmo potuto fare un buon taglio di foraggi, che sarebbe stato il terzo, e coi calori della stagione aspettarne un quarto ed un quinto. Ma è inutile ogni ragionamento: parleranno, a loro tempo, i fatti.

Anche i prati naturali già sfalciati o che si stanno sfalciando, danno minor prodotto dell'anno scorso; e il peggio si è che gli animali bovini, negli ultimi mercati di questi dintorni, hanno subito notevole ribasso di prezzo. Cosa che succede naturalmente sempre quando molti abbisognano di vendere. Vedremo che cosa farà il prossimo mercato di S. Lorenzo di Udine.

Siamo dunque al culmine della parabola, e non ci vorranno molti giorni perchè sia deciso se si debba incominciare fin d'allora a fare la polenta più liquida, poichè nemmeno i granai dell' Europa orientale promettono di darci quest' anno notevole sollievo.

Bertiolo, 7 agosto 1879. A. Della Savia.

NOTE AGRARIE ED ECONOMICHE

La Deputazione Provinciale ha deliberato di accogliere la proposta della Commissine Ippica Friulana, di sospendere cioè pel corrente anno l'ottavo Concorso Ippico, e di tenere il fondo preventivato fra i residui passivi allo scopo di valersi del fondo stesso pel venturo concorso.

∞

Nel Comune di Mira nelle stalle di bestiame bovino continua sempre a manifestarsi qualche caso di carbonchio. La malattia stessa si è ora sviluppata anche fra i bovini ai pascoli nella località Ronchetto e Costo Alto, nonchè in Cesuna di Roana (Vicenza).

∞

Il Ministero dell'Agricoltura, volendo seguire diligentemente lo sviluppo dei lavori affidati alla Commissione per l'inchiesta agraria, nel desiderio che la relazione sia compiuta al termine dalla legge prescritto, ha sollecitato i Prefetti a procurarsi, ed a trasmettere con sollecitudine alla Commissione le risposte ad uno speciale questionario sui salari e sulle abitazioni dei contadini più poveri.

∞

Il secondo Congresso enologico austriaco si terrà in Vienna nei giorni 22, 23, 24 e 25 del prossimo mese di settembre. I temi che vi saranno trattati riguardano principalmente la fillossera, la fabbricazione dei vini artificiali, i dazi d'importazione ed esportazione, l'indennità pei danni cagionati dalle brine, l'antracnosi o vajuolo della vite, gli aratri da vigna, i concimi artificiali, le varietà di vitigni più opportuni per le varie condizioni, i processi ed i materiali di fabbricazione, ed i nuovi lavori di scienza enologica che possano avere una pratica applicazione.

∞

Un concorso speciale di attrezzi e strumenti relativi alla fognatura delle campagne (drenaggio), si aprirà in Roma la terza domenica di ottobre p. v. ed avrà la durata di otto giorni. Il concorso è aperto agli agricoltori e costruttori di qualunque nazionalità e paese. Gli oggetti ammessi al concorso si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Macchine ed attrezzi per la fabbricazione dei tubi; *b*) macchine ed attrezzi per aperture di fossati; *c*) sistemi per la posa dei tubi; *d*) differenti specie di tubi e relativi pezzi speciali.

Ciascuno di questi sistemi dovrà essere accompagnato dal relativo conto di spesa.

Saranno pure ammessi al concorso i disegni di sistemi adoperati dai proprietari ed agricoltori per la fognatura dei loro terreni.

Il Ministero di agricoltura assegna una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo per premi ai concorrenti.

∞

I lavori d'irrigazione eseguiti nelle Indie hanno dato tali resultati che, qualora i lavori medesimi fossero generalmente estesi, la ricchezza di quel paese non tarderebbe a decuplarsi.

Il signor Arturo Cotton, ingegnere inglese, che abitò quaranta anni nelle Indie, pubblicò su questo proposito particolari interessanti.

Il distretto di Panjoie, dopochè il suo sistema di irrigazione divenne completo, procedette di miglioria in miglioria. L'entrata crebbe da 430 milioni a 755 milioni; la popolazione si è quasi raddoppiata, e questo distretto è ora il più florido dell'India, fatta eccezione di un solo.

Nel 1846 il distretto di Godavery versava in condizioni miserabili, tanto che il governo vi temeva una sedizione, e si diede mano a prevenirla svolgendo su grande scala i lavori pubblici. Si impiegarono cinque o sei anni in lavori d'irrigazione, e la rete non è ancora terminata.

Il distretto di Godavery produce al dì d'oggi due volte e mezzo ciò che produceva, ed è il più prospero dell'India.

Infatti i tre distretti della provincia di Madras, nei quali l'irrigazione è stata applicata, danno al governo un maggior reddito di 15, 21 e 87 per cento.

Bisogna poi tener conto che, oltre al loro valore come irrigazione, i canali costituiscono dei mezzi facili di trasporto. Ora i bassi prezzi di trasporto sono forse più profittevoli al benessere di un popolo di quel che lo sia la stessa irrigazione, giacchè per mezzo di essi i distretti interni possono essere posti in comunicazione col mercato inglese, la qual cosa non è consentita dalle elevate tariffe ferroviarie.

I lavori d'irrigazione che furono compiuti fanno ascendere la spesa alla ragione di due franchi l'acro coltivabile, ossia cinque franchi per ettare, e le statistiche dimostrano che l'entrata cresce del cento per cento almeno.

Paragonando le ferrovie ai canali, il signor Arturo Cotton stabilisce che nella presidenza di Madras, dove le ferrovie hanno costato 14 milioni di lire sterline, la carestia non potè essere prevenuta, i risultati di quello stabilimento essendo stati solo del 2 ½ per cento, mentre i distretti irrigati producono, in media, più del 40 per cento delle spese di irrigazione, e questi distretti nei quali il popolo è provveduto hanno potuto spedire grandi quantità di biade nei distretti funestati dalla carestia.

Dai fatti enunziati e da altri il signor Arturo Cotton conchiude, che se il governo si decidesse ad eseguire dappertutto nell'India i lavori necessari di irrigazione, le carestie sarebbero evitate e si potrebbe anche abbandonare la coltivazione dell'oppio.

PREZZI DEI CEREALI E DI ALTRI GENERI DI CONSUMO

venduti sulla piazza di Udine nella settimana dal 4 al 9 agosto 1879.

		Senza dazio di consumo		Dazio di consumo
		Massimo	Minimo	
Frumento nuovo	per ettol.	22.55	20.80	—.—
Granoturco	»	17.05	16.—	—.—
Segala nuova	»	14.60	13.20	—.—
Avena	»	8.39	—.—	—.61
Saraceno	»	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	»	8.30	—.—	—.—
Miglio	»	—.—	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—	—.—
Spelta	»	—.—	—.—	—.53
Orzo da pilare	»	—.—	—.—	—.61
» *pilato*	»	—.—	—.—	1.53
Lenticchie	»	—.—	—.—	1.56
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—	1.37
» di pianura	»	16.63	—.—	1.37
Lupini	»	7.70	—.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—	—.—
Riso	»	44.84	40.84	2.16
Vino di Provincia	»	62.—	47.—	7.50
Vino di altre provenienze	»	40.—	24.—	7.50
Acquavite	»	70.—	60.—	—.—
Aceto	»	28.—	18.—	—.—
Olio d'oliva 1ª qualità	»	162.80	142.80	7.20
Olio d'oliva 2ª »	»	122.80	112.80	7.20
Crusca	per quint.	13.60	12.60	—.—
Fieno	»	4.40	3.30	—.07
Paglia	»	3.55	3.—	—.03
Legna da fuoco forte	»	2.24	2.14	—.02
Legna da fuoco dolce	»	—.—	—.—	—.02
Formelle di scorza	»	2.—	—.—	—.—
Carbone forte	»	8.—	—.—	—.06
Coke	»	—.—	—.—	—.—

		Senza dazio di consumo		Dazio di consumo
		Massimo	Minimo	
Candele di sego a stampo	p. quint.	176.10	—.—	—.—
Pomi di terra	»	14.—	—.—	—.—
Carne di porco fresca	»	—.—	—.—	—.—
Uova	a dozz.	—.72	—.66	—.—
Carne di vitello q. davanti	per Cg.	1.34	—.—	—.11
» » q. di dietro	»	1.69	—.—	—.11
Carne di manzo	»	1.69	1.59	—.11
» di vacca	»	1.49	1.39	—.11
» di toro	»	—.—	—.—	—.—
» di pecora	»	1.16	—.—	—.04
» di montone	»	1.16	—.—	—.04
» di castrato	»	1.43	1.28	—.02
» di agnello	»	—.—	—.—	—.—
Formaggio di vacca duro	»	2.90	—.—	—.10
Formaggio di vacca molle	»	1.90	—.—	—.10
» di pecora duro	»	2.90	—.—	—.10
» di pecora molle	»	—.—	—.—	—.10
Burro	»	2.12	1.92	—.08
Lardo fresco senza sale	»	—.—	—.—	—.—
Lardo salato	»	1.78	—.—	—.22
Farina di frum. 1ª qualità	»	—.78	—.73	—.20
Farina di frum. 2ª »	»	—.52	—.50	—.02
» di granoturco	»	—.27	—.23	—.02
Pane 1ª qualità	»	—.54	—.52	—.01
Pane 2ª »	»	—.44	—.42	—.02
Paste 1ª »	»	—.78	—.—	—.02
Paste 2ª »	»	—.54	—.52	—.02
Lino Cremonese fino	»	3.40	—.—	—.—
Lino Bresciano	»	2.70	1.70	—.—
Canape pettinato	»	2.—	1.50	—.—
Miele	»	1.26	—.—	—.04

PREZZO CORRENTE E STAGIONATURA DELLE SETE IN UDINE

Sete e Cascami.

	da L.	a L.
Sete greggie classiche a vapore	76.—	82.—
» » classiche a fuoco	72.—	75.—
» » belle di merito	70.—	72.—
» » correnti	65.—	70.—
» » mazzami reali	60.—	63.—
» » valoppe	52.—	58.—
Strusa a vapore 1ª qualità	16.50	17.—
» a fuoco 1ª qualità	15.50	16.—
» » 2ª »	13.—	14.—

Stagionatura

Nella settimana da 4 a 9 agosto 1879 { Greggie Colli num. 2 Chilogr. 170 / Trame » » — » — }

NOTIZIE DI BORSA

Venezia.

Agosto	Rendita italiana da	a	Da 20 franchi da	a	Banconote austr. da	a
4	88.90	89.—	22.20	22.21	240.50	241.—
5	88.75	88.90	22.21	22.23	240.65	241.25
6	88.70	88.80	22.30	22.32	241.50	241.75
7	88.40	88.50	22.30	22.33	241.50	242.—
8	88.05	88.15	22.45	22.47	241.75	242.—
9	88.05	88.15	22.42	22.44	241.50	242.—

Trieste.

Agosto	Rendita it. in oro da	a	Da 20 fr. in BN. da	a	Londra da	a
4	79.35	—.—	9.24	—.—	115.80	—.—
5	79.15	—.—	9.25	—.—	115.85	—.—
6	79.—	—.—	9.26	—.—	116.—	—.—
7	79.60	—.—	9.30	—.—	116.40	—.—
8	78.—	—.—	9.30	—.—	116.50	—.—
9	77.75	—.—	9 31 1/2	—.—	116.80	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

Giorno del mese		Età e fase della luna	Pressione barom. Media giornaliera	Temperatura — Term. centigr. ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	massima	media	minima	minima all'aperto	Umidità assoluta ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Umidità relativa ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Vento media giorn. Direzione	Velocità chilom.	Pioggia o neve millim.	in ore	Stato del cielo (1) ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Agosto	3	16	753.37	29.7	31.2	26.7	35.1	29.00	24.5	22.4	14.86	15.39	16.34	49	46	62	E	2.7	—	2	M	M	C
»	4	17	752.10	28.5	31.7	26.4	34.0	28.07	23.7	21.9	11.67	12.68	14.15	40	37	55	N 85 E	3.0	—	—	M	M	M
»	5	18	751.27	27.6	30.7	25.6	34.8	27.57	22.3	20.9	11.83	12.59	15.32	43	38	63	N 27 E	1.5	—	—	S	M	M
»	6	19	749.60	27.4	31.6	26.2	34.9	27.57	21.8	19.6	11.62	10.45	11.93	43	31	47	S 51 W	2.5	—	—	S	S	M
»	7	20	749.03	25.8	29.9	24.4	32.3	25.52	19.6	17.2	11.67	13.08	14.02	46	42	62	N 69 E	4.5	6.8	1	M	M	S
»	8	21	751 33	23.3	25.9	22.1	27.0	23.12	20.1	17.2	8.73	9.50	9.46	41	39	48	S 88 E	9.9	—	—	M	M	M
»	9	22	749.63	23.8	26.9	19.6	30.0	23.20	19.4	17.8	10.70	13.45	13.97	48	52	83	N 84 E	3.3	15	1	C	C	M

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a: cielo *coperto*, *misto*, *sereno*.

G. CLODIG.

Udine, Tip. G. Seitz. Dott. FERDINANDO PAGAVINI, redattore.